



**Oggetto: [ID:2199] PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e LR. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione di tre nuove postazioni di coltivazione campo geotermico (Montieri\_7, Radicondoli\_35, Radicondoli\_36) e opere a corredo nell’ambito della Concessione di Coltivazione Travale” nei Comuni di Radicondoli (SI) e Montieri (GR). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Richiesta pareri e contributi istruttori su documentazione integrativa volontaria e convocazione seconda riunione di cds Contributo istruttorio**

DIREZIONE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ENERGIA  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
c.a. Arch. Carla Chiodini

Si riscontra la nota di codesto Settore prot. n. 0212629 del 31/03/2025 con la quale si chiedono pareri e contributi istruttori relativi alla documentazione integrativa volontaria redatta dal Proponente per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto, in previsione della Conferenza dei servizi indetta per il giorno 29 Aprile 2025.

In relazione agli aspetti di competenza di questo Settore e richiamato quanto già espresso nella nostra nota con n. prot. 91512 del 07/02/2025, si comunicano di seguito gli esiti dell’istruttoria eseguita, per le due postazioni ricadenti nel territorio comunale di Radicondoli, sulla documentazione integrativa scaricata dal link indicato nella suddetta nota del 31/03/2025.

### **Radicondoli 35**

Avendo riscontrato competenze inerenti il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n.5/R/2020 per la variante agli strumenti vigenti del comune di Radicondoli, si riscontra la trasmissione dei seguenti elaborati, così come richiesto nella nostra nota del 07/02/2025:

- moduli n. 4 e n. 5 previsti dall’art. 6 del sopra citato regolamento;
- relazione geologica redatta ai sensi delle “Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche”, approvate con D.G.R.T. n. 31/2020;
- tavola con rappresentati gli estratti cartografici e normativi della variante allo stato attuale ed allo stato modificato.

Si rileva che, nella suddetta relazione geologica, ai fini della valutazione della pericolosità geologica, idraulica e sismica dell’area di variante e della definizione dei criteri di fattibilità della trasformazione urbanistica, sono state considerate le informazioni bibliografiche, i rilievi di campagna, le indagini geologiche di supporto al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Radicondoli e Casole d’Elsa, la cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e del PAI dissesti geomorfologici (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale oltre che la cartografia dei dissesti gravitativi del progetto IFFI.

Nell’area oggetto di intervento inoltre è stata condotta una campagna di indagini geognostiche mediante l’esecuzione di sondaggi con prelievo e analisi di campioni, prove penetrometriche dinamiche SPT, prove penetrometriche dinamiche DPSH, prove di permeabilità tipo Lefranc e prove sismiche a rifrazione.

Sono stati inoltre installati 5 piezometri e due inclinometri per il monitoraggio rispettivamente della falda e del movimento franoso rilevato.

Si riscontra dunque che i suddetti rilievi e le sopracitate indagini e cartografie consultate hanno confermato che la porzione nord occidentale dell’area di variante ricade in classe di pericolosità geologica



molto elevata (G.4) corrispondente ad una classe di pericolosità da frana molto elevata (P4) secondo il “PAI dissesti” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale.

Si prende quindi atto che, in merito ai criteri generali di fattibilità per gli aspetti geologici per le aree caratterizzate da pericolosità geologica molto elevata, così come indicato nelle “Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche”, approvate con D.G.R.T. n. 31/2020, gli interventi di messa in sicurezza sono stati individuati e dimensionati sulla base di studi, rilievi e indagini geognostiche e geofisiche.

Per quanto sopra riportato si riscontra, pertanto, una sostanziale coerenza dei criteri generali di fattibilità adottati con quanto dettato dalle suddette Direttive tecniche, fermo restando le competenze dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in quanto, così come riportato al paragrafo 3.2 delle medesime Direttive *“Nelle aree caratterizzate da pericolosità geologica molto elevata (G4) è necessario rispettare i criteri generali di seguito indicati, oltre a quelli già previsti dalla pianificazione di bacino”*.

Poiché, così come espresso al medesimo paragrafo 3.2 delle Direttive tecniche di cui sopra circa il fatto che *“La durata del monitoraggio relativo agli interventi di messa in sicurezza è definita in relazione alla tipologia del dissesto ed è concordata tra il comune e la struttura regionale competente”*, si richiama la necessità, da parte del Proponente, di fornire una stima della durata del monitoraggio da condividere e concordare con lo scrivente Settore.

Si prende inoltre atto della trasmissione della certificazione dei tecnici abilitati nonché dell’attestazione del progettista di cui all’art. 6, rispettivamente lettere d) ed e), del regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n.5/R/2020, tuttavia si riscontra che i sopra citati moduli non risultano essere firmati digitalmente.

Si richiede pertanto un ulteriore inoltro dei suddetti elaborati firmati digitalmente dai soggetti competenti.

### **Radicondoli 36**

Per quanto attiene le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni idrauliche/concessioni demaniali (R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018) questo Settore limitatamente all’attraversamento con il vaporedotto di progetto del T. Rimaggio aveva chiesto di approfondire già in questa fase le interferenze fra gli scavi di fondazione del manufatto e le preesistenti gabbionate senza rimandare alle successive fasi.

Si prende atto delle tavole integrative trasmesse così come aggiornate (R36303\_GCVI8\_01, R36304\_GCVI9\_01 e R36304\_GCVI10) e delle fasi esecutive di lavorazione.

In sostanza si prende atto che sono previsti scavi nella fascia fra 4 e 10 m dal ciglio di sponda del corso d’acqua con contestuali parziali demolizioni di gabbionate preesistenti.

La documentazione non è corredata da una relazione descrittiva delle opere strutturali né si evincono le profondità di scavo e le modalità esecutive/ specifiche tecniche del ripristino degli scavi. Per quanto attiene le gabbionate esistenti non si rileva alcuna specifica in merito al raccordo con il tratto non oggetto di demolizione.

### **Conclusioni**

Preso atto della documentazione integrativa prodotta dal Proponente, questo Settore rileva la necessità di approfondire e recepire i seguenti aspetti al fine dell’esito del controllo favorevole delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n.5/R/2020 per la variante agli strumenti vigenti del comune di Radicondoli:

1. nuova trasmissione, relativamente alla postazione “Radicondoli 35”, della certificazione dei tecnici abilitati e dell’attestazione del progettista di cui all’art. 6, rispettivamente lettere d) ed e) (moduli n. 4



- e n. 5), del regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n.5/R/2020. I suddetti moduli dovranno essere firmati digitalmente dai soggetti competenti;
2. sempre per la medesima postazione “Radicondoli 35”, indicazione della durata del monitoraggio inclinometrico relativo agli interventi di messa in sicurezza previsti da condividere e concordare con lo scrivente Settore.

Per quanto attiene gli **aspetti autorizzativi** di nostra competenza si rilevano le seguenti opere che necessitano di rilascio di concessione demaniale con contestuale autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904-D.P.G.R. 60/R/2016) nell’ambito del PAUR per utilizzo del demanio idrico afferente a vari corsi d’acqua:

- n. 3 nuove opere di scarico di acque meteoriche, compreso il taglio della vegetazione;
- n. 6 attraversamenti superiori di vaporedotto dei seguenti corsi d’acqua: Fosso Foreste TC8679, TC8782, TC8842, Torrente Rimaggio TC8892, TC8983 affluenti in sinistra idraulica del Fiume Cecina;
- ripristino della funzionalità del guado carrabile esistente in attraversamento del F. Cecina. Il Proponente dovrà comunque regolarizzare dal punto di vista amministrativo l’utilizzo del demanio dell’opera preesistente (Sidit codice locale pratica n. 649 - n. pratica 9171/2019 - autorizzazione 12286 del 17/12/1996) mediante il versamento degli indennizzi degli anni precedenti ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, così come modificato con D.P.G.R. 12/R/2025.

Come già anticipato nella precedente nota si rappresenta che complessivamente non si ravvedono motivi ostativi al rilascio degli atti di competenza nell’ambito del PAUR per le opere sopra elencate ad esclusione del vaporedotto in corrispondenza del Torrente Rimaggio con le seguenti motivazioni:

questo Settore non può ancora esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell’autorizzazione idraulica in assenza dei seguenti approfondimenti:

- relazione descrittiva delle opere strutturali, delle profondità di scavo e delle modalità esecutive /specifiche tecniche del ripristino degli scavi;
- specifiche in merito al raccordo tra le gabbionate oggetto di demolizione e il tratto non oggetto di intervento.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing. Enzo Di Carlo

Referenti istruttoria: M. Cerrai – M. Rossi  
Titolare di incarico di E.Q.: M. Daddi – S.Menci